Il conto economico registra nel 1998 un disavanzo di lire 98,6 milioni (a fronte di un avanzo di lire 446,8 milioni dell'esercizio precedente, in dipendenza soprattutto delle maggiori entrate dovute all'insussistenza passiva del contributo straordinario della Presidenza del Consiglio, figurante tra i residui passivi e poi correttamente contabilizzato in entrata). Nel biennio successivo il conto registra, peraltro, avanzi contenuti, anche per l'incremento delle entrate finanziarie correnti.

La situazione patrimoniale espone un decremento del patrimonio netto nel 1998, corrispondente al disavanzo economico, ed un successivo incremento nel biennio successivo (il valore passa da lire 2719,6 milioni del 1997 a lire 2.878,5 milioni del 2000), dovuto, oltrechè ad un incremento dei residui attivi, ad una rivalutazione del materiale bibliografico. Si riporta di seguito il prospetto della situazione patrimoniale riclassificata.

(in milioni di lire)

	1997	**1998**	**1999**	**2000**
ATTIVITA' CORRENTI				
Liquidità immediate:				
- Cassa	313,3	147,4	11,1	87,0
Liquidità differite (12 mesi):				
- Crediti	137,0	36,8	241,1	184,9
Totale attività correnti	*450,3*	*184,2*	*252,2*	*271,9*
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE				
- Investimenti mobiliari	0,9	50,0	0,0	0,0
- Beni mobili e mater. bibliografico	2.763,9	2.922,2	3.144,6	3.309,5
Totale attività immobilizzate	*2.764,8*	*2.972,2*	*3.144,6*	*3.309,5*
TOTALE ATTIVITA'	***3.215,1***	***3.156,4***	***3.396,8***	***3.581,4***
DEBITI				
Debiti a breve (12 mesi):				
- Residui	58,7	67,6	179,3	200,4
Passività consolidate:				
- Fondo T.F.R.	85,2	90,7	96,3	102,6
- Fondo ammortamento mobili	351,6	377,1	389,4	399,9
- Fondo ris. oneri straordinari	-			
TOTALE PASSIVITA'	***495,5***	***535,4***	***665,0***	***702,9***
PATRIMONIO NETTO	***2.719,6***	***2.621,0***	***2.731,8***	***2.878,5***

Per la situazione amministrativa l'avanzo di amministrazione registra anch'esso una progressiva contrazione (passa da lire 391,6 nel 1997 a lire 71,5 milioni nel 2000) soprattutto per il notevole incremento dei pagamenti in conto competenza e dell'incremento dei residui passivi. Nell'arco del quadriennio non si registrano variazioni significative nell'indice di smaltimento dei residui, mentre l'indice di liquidità passa da 7,67 nel 1997 a 1,36 nel 2000 per effetto della diminuzione della cassa e dell'incremento dei residui passivi.

8. - Istituto Nazionale di Studi Verdiani (INSV)

8.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

L'INSV è sorto in Parma come associazione di fatto; ha acquisito personalità giuridica pubblica con legge 26.2.1963, n. 230 ed è stato riordinato con legge 3.4.1989, n. 133. Lo statuto è stato approvato con decreto in data 25.7.1994 del Ministro per i beni culturali ed ambientali, che cura la vigilanza sull'ente.

Lo stesso Ministero eroga una contribuzione ordinaria annuale ad integrazione di ulteriori finanziamenti da parte di un consorzio fra enti ed organismi locali, i cui rappresentanti partecipano al Consiglio di amministrazione dell'ente.

L'Istituto ha come scopo quello di tutelare, valorizzare e promuovere studi e ricerche sull'opera di Giuseppe Verdi, nell'ambito della storia e della cultura italiana ed internazionale.

Si avvale di un numero limitato di personale di ruolo (tre dipendenti) oltre a varie collaborazioni esterne; la spesa per il personale di ruolo risulta in continuo incremento nel quadriennio 1997/2001; risultano considerate, al riguardo, le prescrizioni del CCNL, secondo le osservazioni in merito del Collegio dei revisori; quest'ultimo, oltre ai rilievi relativi alla gestione contabile, ha genericamente raccomandato, nell'approvare i rendiconti di bilancio, di avviare una politica di scambio con le istituzioni italiane e straniere interessate all'attività di ricerca dell'Istituto onde sviluppare le attività istituzionali.

Il compenso per il Direttore dell'ente risulta allocato fra le spese per il personale, mentre nell'esercizio 2000 risulta impropriamente allocato nella cat. III (acquisto beni e servizi); le spese per le collaborazioni esterne sono anch'esse in continuo incremento.

Risulta tuttora carente la riorganizzazione dell'ordinamento contabile della gestione secondo le previsioni del D.Leg.vo n. 29 del 1993, come già segnalato nella precedente relazione, anche se, in vista della futura

riorganizzazione dell'ente, tali osservazioni acquistano carattere di transitorietà.

8.2 - Esiti delle osservazioni svolte per l'esercizio 1997.

Nel prendere atto di alcuni adempimenti dell'Istituto sul piano ordinamentale (conformità del trattamento economico del personale alle previsioni del C.C.N.L.), si osserva, peraltro, che dalle relazioni annuali del Presidente sulla gestione dell'ente non risultano adottati i necessari provvedimenti di adeguamento alla normativa di riforma, prevista dal D.L.vo n.29 del 1993 e successive modifiche (ufficio di controllo interno, misurazione dell'efficienza della gestione, ecc....); tali considerazioni, come già osservato, rivestono, comunque, carattere transitorio a fronte della necessaria ristrutturazione, che l'Istituto dovrà affrontare per l'attuazione del riordinamento previsto dal D.Leg.vo n. 419 del 1999.

Sul piano dell'equilibrio di bilancio si osserva una flessione, nel quadriennio 1997/2000, dell'entità dei trasferimenti acquisiti dall'Istituto, mentre si registra un incremento nell'andamento dei proventi per attività istituzionali (edizioni e prestazione di servizi); circostanza, quest'ultima, che evidenzia una crescente capacità di programmazione ed esecuzione di valide attività, che dovrebbero consentire una più dinamica gestione dell'Istituto, correggendo, peraltro, la tendenza all'incremento dei costi per le attività istituzionali.

Sul piano organizzativo si rileva il continuo incremento degli oneri per il personale, nonché di quelli dovuti a collaborazioni esterne.

Il quadro complessivo dell'efficienza e dell'economicità della gestione si appalesa, pertanto, in una fase di riflessione, anche se varie appaiono le iniziative attuate o ancora in progetto, specie in vista delle celebrazioni dell'Anno verdiano. Lodevole è il tentativo di iniziare una programmazione per obiettivi, anche se ancora non compiutamente definita, e l'acquisizione di alcuni parametri indicativi di efficienza (numero dei frequentatori della Biblioteca e dell'Archivio), nonché la prospettazione delle spese per attività editoriali e culturali, sia a preventivo che a consuntivo.

8.3 - Attività

La ricerca scientifica per le attività dell'Istituto ha visto nel quadriennio considerato la realizzazione di attività editoriali (stampa della Rivista Studi Verdiani, del carteggio Verdi – Cammarano, CD ROM su l'attività di Verdi, oltre varie pubblicazioni) e la cura di relazioni con studiosi ed enti italiani e stranieri, anche in preparazione delle celebrazioni Verdiane del 2001, primo centenario della morte di Verdi. E' stata curata la catalogazione dell'archivio, con uno specifico programma informatico, e della Discoteca.

Nel complesso, peraltro, l'attività curata dall'Istituto non appare sufficiente ad assicurare un accettabile livello di autosufficienza finanziaria. Se si confrontano i dati di spesa e dei proventi per le attività editoriali istituzionali l'indice di rendimento evidenzia un andamento alterno e comunque non soddisfacente (vedi tabella seguente).

(in milioni di lire)

Anno	SPESE attività editoriale	PROVENTI		TOTALE PROVENTI	Indice P/S	Scorte magazzino	Omaggi ricevuti	Omaggi concessi	Indicatore omaggi r/c
		da vendita pubblicazioni	da vendita carteggio						
1997	63,8	7,2	0,2	7,4	0,12	34,2	5,2	20,4	0,25
1998	28,3	19,0	30,0	49,0	1,73	12,6	6,2	16,0	0,39
1999	30,2	18,7	24,6	43,3	1,43	0,0	9,0	16,0	0,56
2000	119,2	84,0	0,4	84,4	0,71	69,2	16,5	9,5	1,74

L'andamento delle spese per le attività istituzionali appare, nel triennio 1998/2000 in notevole crescita (da lire 230 milioni a lire 416 milioni).

(in milioni di lire)

Anno	Interessi attivi Spesa istituzionale	Interessi attivi Spesa istituzionale + funz.to
1997	156,7/229,1 = 0,68	156,7/(229,1+124,9) = 0,44
1998	153,6/230,4 = 0,66	153,6/(230,4+164,1) = 0,38
1999	1,7/301,1 = 0,006	1,7/(301,1+168,5) = 0,004
2000	111,4/416,2 = 0,268	111,4/(416,2+197,6) = 0,181

La precedente tabella riassume il rapporto tra interessi attivi, spese istituzionali e di funzionamento. La successiva tabella si riferisce al rapporto proventi/spese per attività istituzionali.

(in milioni di lire)

Anno	Spese per attività istituzionale			Totale spese	Proventi attività istituzionale	Indicatore prov/spese
	Att. Editoriale e att. Prom.le	Attività culturale e convegni	Collaborazioni esterne			
1997	63,8	54,3	75,2	193,3	7,6	0,04
1998	28,3	53,0	82,7	164,0	49,0	0,30
1999	30,2	74,9	120,5	225,6	43,3	0,19
2000	119,2	75,8	129,5	324,5	84,4	0,26

Favorevole appare la situazione del patrimonio per quanto riguarda i fondi per archivio, biblioteca e discoteca, che registrano un incremento continuo nel periodo 1997/2000.

Sono insufficienti, in generale, le registrazioni degli indici di efficienza delle attività esercitate (numero di edizioni, registrazione delle frequenze, ecc....).

Molteplici iniziative e collaborazioni con altre istituzioni culturali si segnalano per la preparazione delle celebrazioni dell'Anno verdiano.

Le considerazioni del Collegio dei revisori non offrono apporti critici approfonditi ai fini del recupero di autosufficienza finanziaria da parte dell'ente.

8.4 - I risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione

I risultati relativi agli esercizi 1997/2000, per quanto riguarda i consuntivi, sono qui di seguito riportati, con il conseguente commento sull'andamento delle gestioni.

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Avanzo/disavanzo finanziario	-15,6	11,7	-28,4	42,0
Avanzo/disavanzo economico	-58,5	-23,9	-266,7	-125,0
Patrimonio netto	3.875,5	3.851,6	3.584,9	3.459,9
Avanzo di amministrazione	160,7	173,3	142,3	184,4

Gli esercizi finanziari di competenza presentano andamento alterno, con lieve progresso nel risultato finale nel 1998, che presenta un avanzo modesto (lire 11,8 milioni), un accentuato disavanzo nell'esercizio 1999 ed un recupero nell'esercizio successivo; in particolare le entrate per trasferimenti correnti subiscono una rilevante flessione nel biennio 1999/2000, con una diminuzione dell'indice di dipendenza finanziaria, dovuta anche all'incremento globale delle entrate correnti, come risulta dalla situazione finanziaria, di cui alla tabella sottoriportata.

SITUAZIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

(in milioni di lire)

	1997	**1998**	**1999**	**2000**
E N T R A T E				
Entrate correnti	591,3	661,4	681,8	888,2
Entrate in c/capitale	-	-	-	-
Partite di giro	78,2	84,0	90,5	95,7
Totale entrate	*669,5*	*745,4*	*772,3*	*983,9*
S P E S E				
Spese correnti	545,2	539,9	618,8	733,0
Spese in c/capitale	61,7	109,8	91,4	113,2
Partite di giro	78,2	84,0	90,5	95,7
Totale spese	*685,1*	*733,7*	*800,7*	*941,9*
Avanzo o disavanzo di competenza	***-15,6***	***11,7***	***-28,4***	***42,0***

In particolare risultano in continuo incremento le spese per il personale come si rileva dalla seguente tabella.

SPESE DEL PERSONALE (*in milioni di lire*)

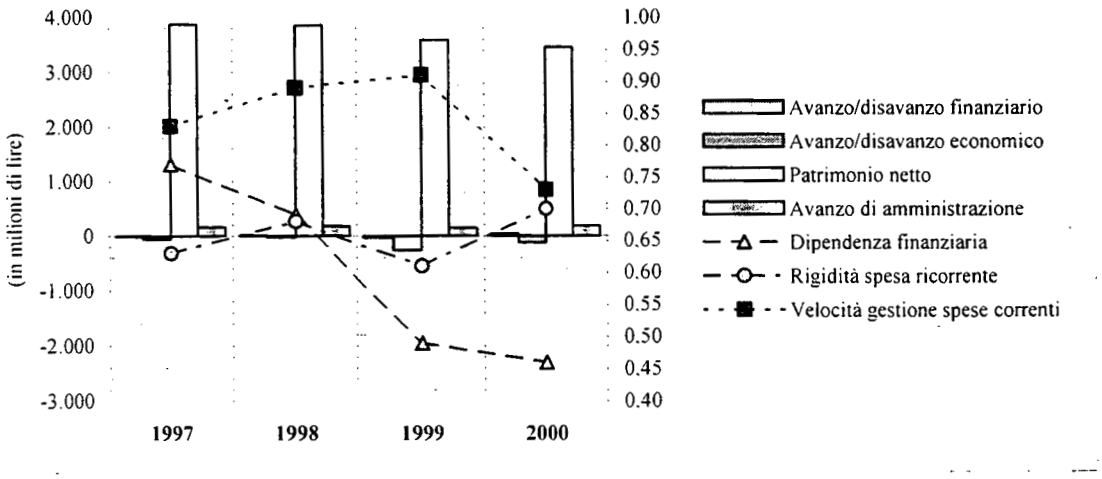
	1997	**1998**	**1999**	**2000**
Compensi e indennità alla Direzior	-	25,4	25,4	28,0
Stipendi	110,2	111,2	114,3	124,2
Fondo miglioramento efficienza	15,9	16,8	18,6	19,9
Missioni	0,0	1,2	1,7	0,0
Oneri prev. e assistenziali	53,0	32,6	33,1	34,3
Totale	179,1	187,2	193,1	206,4
T.F.R.	4,8	4,8	4,8	4,8
TOTALE GENERALE	183,9	192,0	197,9	211,2

Risultano in incremento anche i proventi delle vendite di pubblicazioni dell'Istituto.

In aumento è l'indice di rigidità della spesa ricorrente, che passa da 0,63 nel 1997 a 0,70 nell'esercizio 2000.

Il grafico seguente illustra l'andamento dei risultati di bilancio e di consuntivo nonché di alcuni indicatori della gestione.

Risultati finanziari, economici e patrimoniali



Il conto economico presenta continui disavanzi nel quadriennio 1997/2000, pur se con andamento alterno (da un disavanzo di lire 58,5 milioni nel 1997 si passa a un disavanzo di lire 125 milioni nel 2000). Si segnalano alcune irregolarità di compilazione; nel conto economico del 1998, infatti, come anche nel rendiconto finanziario, sono irregolarmente allocate tra le entrate correnti quelle relative allo smobilizzo di fondi di investimento (compensate, peraltro, con pari importo nel passivo) per lire 150 milioni, che costituiscono entrate in conto capitale.

La situazione patrimoniale espone una costante diminuzione del netto patrimoniale, corrispondente al disavanzo del conto economico; si segnala, peraltro, l'incremento del valore del materiale di biblioteca e discoteca onché la crescite nell'esercizio 2000 dei residui passivi e dei residui attivi.

I valori di cassa subiscono una notevole decurtazione (da lire 236,2 milioni nel 1997 a lire 96,2 milioni nel 2000).

La situazione amministrativa espone un andamento in aumento dell'avanzo di amministrazione, pur se con andamento alterno; l'avanzo passa da lire 160,7 milioni nel 1997 a lire 184,4 milioni nel 2000, ciò anche in dipendenza di un incremento di residui attivi nel quadriennio (+ 247,5 milioni) maggiore di quello dei residui passivi (+ 83,8 milioni). I pagamenti in conto competenza superano le corrispondenti riscossioni negli esercizi 1998 e 2000. L'andamento dell'indice di smaltimento dei residui attivi è in flessione mentre andamento pressoché costante presenta quello dei residui passivi; in diminuzione è l'indice di liquidità (da 2,09 nel 1997 a 1,80 nel 2000; si rinvia per l'esame di tali dati alle tabelle allegate alla relazione).

9. - Scuola archeologica italiana di Atene (SAIA)

9.1 - Profili ordinamentali, strutturali e funzionali

L'Ente riconosciuto con R.D. del 9.5.1909 come Istituto italiano di archeologia, è stato riordinato con legge 18.5.1967, n. 398 e quindi con legge 16.3.1987, 118, con il definitivo assetto ordinamentale e con la vigilanza del Ministero dei beni culturali e del M.U.R.S.T. (legge 11.1.1992, n. 121).

Ha come fine lo studio, la ricerca scientifica e l'insegnamento nel campo della scienza archeologica della Grecia.

La Scuola ha una duplice sede, amministrativa in Roma e di studio e ricerca in Atene; tale assetto comporta oneri conseguenziali per le spese di funzionamento e segnatamente per il personale, cui viene corrisposto il trattamento spettante alle sedi estere per i dipendenti che prestano servizio in Atene. Gli oneri delle spese di funzionamento delle due sedi registrano un costante incremento nel quadriennio considerato (da lire 180,1 milioni nel 1997 a lire 227,2 milioni nel 2000 nel complesso; l'incremento è più elevato per la sede di Roma), come risulta dalla seguente tabella.

SPESE FUNZIONAMENTO

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999	2000
Sede di Roma:				
Funzionamento	37,0	34,5	66,4	70,9
Oneri bancari	0,3	0,2	0,3	0,3
Viaggi e missioni	4,9	11,0	9,0	11,4
Totale (a)	42,2	45,7	75,7	82,6
Sede di Atene				
Funzionamento	95,1	92,5	101,0	123,8
Manut. ordinaria e fitto locali	33,8	28,1	21,6	12,4
Oneri bancari	1,5	2,0	1,5	0,9
Spese di rappresentanza	7,5	7,0	3,1	7,5
Totale (b)	137,9	129,6	127,2	144,6
Totale generale (a+b)	180,1	175,3	202,9	227,2

Il personale, oltre il Direttore e l'Assistente, nel 1998 comprendeva 4 unità in servizio di ruolo (di cui una in Atene) e 9 a contratto (tutti in servizio all'estero); attualmente sono in servizio 15 dipendenti, di cui 11 a contratto.

L'onere di spesa per il personale risulta in incremento per l'esercizio 2000 mentre per le spese per attività istituzionali, dopo un notevole incremento registrato nel 1998, gli oneri hanno avuto andamento decrescente nel biennio 1999/2000 (vedi tabella pubblicata infra).

Risulta dagli atti istruttori che con decreto del 12.11.1999 si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario alla Direzione dell'Ente (la questione è stata segnalata alla Procura della Corte dei conti per il Lazio con nota del 7.12.1999) e che con decreto del 13.9.1999 si è provveduto al rinnovo del Collegio dei revisori.

Gli oneri di spesa per il Consiglio passano da lire 25 milioni nel 1999 a lire 30,5 milioni nel 2000.

Il Collegio dei revisori ha mosso rilievi alla gestione 1998 per quanto riguarda la tenuta della contabilità, formalmente non corretta (manca il conto economico e la situazione amministrativa non è redatta secondo le prescrizioni contabili); analoga osservazione è stata formulata dal Ministero del Tesoro, mentre non risultano rilievi dei Ministeri vigilanti. Il Collegio dei revisori ha anche richiamato l'ente all'osservanza delle procedure di gara per il contratto di affidamento delle pulizie dei locali per la sede di Atene e per il discarico dei beni mancanti dall'inventario. Non risultano ulteriori osservazioni per i successivi esercizi.

Risultano in flessione i trasferimenti correnti erogati dai Ministeri e da altri enti (da lire 2.537 milioni a lire 1.729 milioni nel 1998), con un parziale recupero nel biennio successivo. Per la Scuola archeologica si pone il problema della revisione statutaria prevista dall'art. 13 del D.L.vo n. 419 del 1999.

Il Collegio dei revisori (scaduto il 20.6.1999) risulta rinnovato con decreto del 12.11.1999; è stato provveduto altresì alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, fino alla data di scadenza del 22.7.2001.

Dopo la nomina di un Commissario straordinario (Decreto del 12.11.1999) è stato nominato il nuovo Direttore dell'Ente con decreto del Ministro per i beni Culturali del 19.9.2000, con decorrenza del 1.10.2000 per un quadriennio.

9.2 - Esiti delle osservazioni svolte sulla gestione per l'esercizio 1997

I rilievi formulati dalla Corte sull'attività della Scuola riguardavano sia l'aspetto ordinamentale della riforma della gestione e del controllo, prevista dal D.Leg.vo n. 29/1993 e dalle successive integrazioni, sia lo sviluppo delle attività istituzionali dell'ente, necessario per il conseguimento delle finalità statutarie nonché per il recupero di margini di autosufficienza finanziaria.

Sotto il primo aspetto non appaiono adeguate le giustificazioni allegate dall'ente circa la ridotta dimensione della Scuola e la carenza di finanziamenti, dal momento che tali considerazioni non possono esimere l'ente pubblico dall'adozione, sia pure in forma idonea alle sue dimensioni, dei provvedimenti che la legge impone in via generale.

Soprattutto carente appare una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi statutari, attraverso idonei indicatori, e sulla efficienza della gestione.

Quanto alla produttività della gestione stessa non sembrano emergere, dalle iniziative in atto, scostamenti significativi rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva peraltro che il numero dei frequentatori dei corsi di specializzazione e di perfezionamento registra incrementi mentre gli impegni per le pubblicazioni scientifiche sono in recupero (da 58,3 milioni nel 1997 a 250 milioni del 2000).

Positivo è l'incremento delle consistenze patrimoniali della biblioteca, fototeca e planoteca, mentre alterno è l'andamento degli investimenti (anche all'estero) per somme impegnate (da lire 534,6 milioni nel 1997 a lire 260 milioni nel 2000).

I residui passivi registrano un incremento nel 1998 e andamento alterno nel biennio successivo.

Lo stesso sistema di contabilizzazioni appare, in talune parti, carente, come si dirà in seguito, in modo tale da non consentire una valutazione chiaramente definita dell'andamento della gestione.